

COMUNICAZIONI O.F.S.

Cesena, 25-31 luglio: Settimana di vita fraterna

I momenti di preghiera liturgica, di ascolto e di dialogo, saranno guidati a turno dalle Fraternità di Lugo, Rimini, Imola, Bologna, Cesena e dal Centro regionale. Questo impegno delle singole Fraternità aiuterà a familiarizzare sempre di più fra di noi e a rendere più corresponsabili e autonomi i francescani secolari.

A Fanano, corsi estivi per francescani secolari

Anche quest'anno i francescani secolari, assistiti dai Frati Minori, organizzano corsi di formazione francescana a Fanano, nella casa «S. Colombano». Questi corsi sono aperti a tutti i francescani secolari e ai simpatizzanti. Per le prenotazioni, occorre rivolgersi al Centro regionale O.F.S. di via Tagliapietre, 19 di Bologna (tel. 051/331277), oppure a Lucia Tabellini, viale Lenin, 4 a Bologna (tel. 051/540009). Dal 1° luglio, conviene telefonare direttamente alla casa francescana «S. Colombano» di Fanano (tel. 0536/68001).

In ottobre, a Castel S. Pietro, il rinnovo del Consiglio regionale

Entro il mese di ottobre, si terranno, presso il Centro regionale di Castel S. Pietro, le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale. A queste elezioni debbono partecipare i Ministri delle singole Fraternità — o un loro delegato — e tutti i Consiglieri regionali uscenti.

Appena il Presidente nazionale ci farà conoscere la data, ve la comunicheremo, perché vi teniate liberi e disponibili. Ogni occasione di incontro può essere utile per scambiarsi idee sul da farsi e sulle persone da eleggere.

CRONACA O.F.S.

Da Ferrara, un'esperienza che ci sembra buona: il Consiglio interfamiliare

Sono convinto che tutti i veri francescani sentono la necessità e la bellezza di essere uniti come figli dello stesso Padre s. Francesco. Questa paternità unica è certamente il primo elemento che ci fa desiderare e ricercare l'unità di tutti i francescani secolari.

Il secondo motivo è costituito dall'esempio che una fraternità unita può offrire a tutti i fratelli cristiani e non.

Mostrandoci uniti, siamo certamente considerati e stimati di più; se siamo divisi, perdiamo di credibilità e ci rendiamo causa di scandalo per tutti. L'unità che dobbiamo volere e vivere non è unicità, ma unità nella varietà delle nostre Famiglie, delle nostre Fraternità.

Partendo da questi concetti, dopo un periodo di tentativi di avvicinamento e di azione in comune, siamo arrivati a costituire, nel 1975, il Consiglio interfamiliare, che raggruppa le tre Fraternità esistenti in Ferrara.

L'art. 40 dello Statuto dice che i Consigli interfamiliari zonali hanno compiti analoghi a quelli del Consiglio interfamiliare nazionale. Il nostro Consiglio coordina le attività che si possono svolgere insieme, promuove l'unità delle Fraternità della Diocesi e le rappresenta in sede diocesana, in particolare, nella Consulta diocesana dei laici e nel Consiglio pastorale, inserendosi, quindi, nel «piano pastorale» della Chiesa locale (art. 8), facendosi sentire come entità non trascurabile.

Ogni anno, all'inizio dell'attività, il Consiglio interfamiliare presenta un programma da svolgersi unitariamente, e che, in linea di massima, è il seguente: festa dei Santi patroni presso i Cappuccini; corso di spiritualità, durante la quaresima, aperto anche agli amici di san Francesco; incontri di preghiera in preparazione al Natale e alla Pasqua, che si tengono presso i Monasteri delle Clarisse e Cappuccine; partecipazione a manifestazioni e a cerimonie diocesane; pellegrinaggi vari.

Nelle ricorrenze straordinarie, come i Centenari francescani, il Consiglio interfamiliare provvede ad inserire adeguatamente la presenza dell'O.F.S. nei vari momenti e ricorrenze celebrative. In occasione del centenario della nascita di san Francesco, così uniti si sono potute fare cose altrimenti impossibili.

Si può affermare che, in otto anni di vita, il Consiglio interfamiliare di Ferrara, è riuscito a far sentire a tutti il grande valore dell'unità e a far apprezzare la presenza dei francescani secolari a livello diocesano e cittadino.

Sappiamo che anche in altre Diocesi i Consigli interfamiliari sono efficienti e vitali: sarebbe bene che si facessero vivi, mettendo in evidenza ri-

sultati positivi e negativi, conquiste e difficoltà. Sarebbe certo un buon contributo per la compilazione delle nuove Costituzioni e del nuovo Statuto, che non possono più tardare ora che il nuovo Codice di diritto canonico è stato approvato. Potrebbe essere, inoltre, un buon incentivo ad operare sempre più e sempre meglio per una valorizzazione dell'O.F.S. (*Antonio Cavalieri*).

Cesenatico, 27 marzo: visita della Presidente regionale

L'ultima domenica di marzo, data della consueta riunione mensile, abbiamo avuto la graditissima visita di sorella Nazzarena Calzavara, Presidente regionale. Abbiamo vissuto insieme un pomeriggio di vera letizia, con la totale partecipazione di tutto il gruppo, che ha molto apprezzato il modo di presentarsi e di dialogare tutto francescano della Presidente. Sperando di riaverla presto fra noi, le porgiamo il nostro cordiale ringraziamento (*Luisa Dominici*).

Imola, 9-10 aprile: pellegrinaggio al santuario della Madonna della Corona

Nei giorni 9-10 aprile, la Fraternità di Imola, in collaborazione col Centro regionale O.F.S., ha organizzato un pellegrinaggio al santuario della Madonna della Corona di Spiazzi (Verona). Sono state due giornate trascorse in un'atmosfera di vera serenità e comunione.

Anche nei momenti turistici e ricreativi, durante le brevi visite alle città di Verona e di Mantova e la piacevole sosta a Sirmione, non è mai venuto meno lo spirito che animava il pellegrinaggio.



Ma il momento più intenso e significativo si è avuto domenica 10 maggio, quando il corteo dei pellegrini, recitando e commentando il Rosario, si è incamminato sul sentiero che si snoda per circa due chilometri sull'orlo di un pauroso precipizio, fino al santuario, scavato letteralmente nella roccia, dove è stata celebrata l'Eucarestia.

Ravenna, 17 aprile: rinnovo del Consiglio

La riunione, che si è tenuta nel Convento dei Cappuccini, è stata presieduta dalla sorella Nazzarena Calzavara. Erano presenti l'Assistente regionale p. Aurelio Capodilista e l'Assistente della Fraternità p. Angelico Rocchi. Dopo la preghiera ed il saluto dell'Assistente, ha preso la parola la Presidente regionale, che ha ricordato il carisma francescano, citando le parole che il papa Giovanni Paolo II ha rivolto ai francescani nell'udienza del 27 settembre '82: «Amate, studiate, vivete la Regola».

Sono risultati eletti: Ministra, Teresa Feghiz in Bertoni; Consiglieri: Maria Luisa Zaccaria, Adele Penso, Rosanna Orsini, Giovanni Lattuga in Dalla Casa, Guido Borghi, Giovanni Dalla Casa, Mario Francia.

S. Arcangelo, 24 aprile: rinnovo del Consiglio

Domenica 24 aprile, nella sala-riunioni del Convento, si è riunita la Fraternità per il rinnovo del Consiglio. Ha presieduto la Presidente regionale. Sono stati eletti: Ministra, Clelia Malaspina (rieletta); Consiglieri: Adriana Marconi, Carla Botticelli, Dario Della Chiesa, Tina Arretini.

Cento, 15 maggio: Convegno di zona

Il Convegno è iniziato alle ore 10 con una meditazione del fratello prof. Alfiero Perini di Cesena sul mistero della croce. È seguita la Messa celebrata dall'Assistente regionale. Il pranzo è stato preparato dalle sorelle di Cento. Nel pomeriggio, sono ripresi i lavori, e il prof. Perini ha introdotto con chiarezza un dialogo sugli aspetti caratteristici della vita dei francescani secolari, chiamati a vivere da fratelli, ad amare Cristo per imitarne la povertà, l'umiltà e la dolcezza, per tradurre nella vita il saluto francescano di «pace e bene». È stato discusso anche l'uso dei locali affidati recentemente

all'O.F.S. e il progetto di un gruppo di giovani di assistere gli anziani presso le famiglie e le case di riposo.

Imola, 22 maggio: riflessione col prof. Malaguti sull'Eucarestia

Nella chiesa di S. Stefano, a Imola, presso le monache Clarisse, i francescani secolari delle tre Fraternità locali hanno vissuto un momento di preghiera insieme con fratelli di altri Movimenti. La gradita e attesa partecipazione del prof. Maurizio Malaguti, che ha espresso una sua riflessione sull'Eucarestia, ha sottolineato il particolare spirito dell'incontro, in comunione con la Chiesa italiana che, a Milano,

celebrava la giornata conclusiva del Congresso Eucaristico Nazionale.

Modigliana, 22 maggio: giornata eucaristica e professioni

Luogo di incontro è stata la bellissima e raccolta chiesa delle monache Agostiniane, che era gremita. Ha presieduto la solenne liturgia l'Assistente regionale assieme a mons. Francesco Mancorti, Assistente della Fraternità. Suggeritivo è stato il momento della professione di due sorelle e di un fratello.

Non è mancato l'incontro successivo con i fratelli e le sorelle degenti all'ospedale e alla casa di riposo.

VITA CAPPUCCINA

Il Capitolo del Francescanesimo italiano

di p. ERNESTO CAROLI

Così è stato chiamato l'incontro di tutte le componenti francescane, tenutosi a Collevalenza e ad Assisi nei giorni 15-19 aprile, per esprimere la fraternità comune, per comprendere che cosa il Signore vuole da loro per gli anni avvenire, per formulare programmi da realizzare insieme

Un bilancio del cammino fatto insieme

Con la parola «Capitolo», si è inteso rievocare quelle riunioni che san Francesco faceva con i primi suoi frati, culminate poi nel famoso «Capitolo delle stuoie», che vide raccolti, intorno al fondatore, oltre cinquemila fratelli minori. Secondo la testimonianza degli storici, e in particolare di Giacomo da Vitry, quei periodici incontri servivano «per rallegrarsi nel Signore e mangiare insieme, ricavando notevoli benefici. Qui, avvalendosi del consiglio di persone esperte, formulano e promulgano sante leggi per la vita di tutta la Fraternità» (FF. 2208).

Anche il Capitolo del 1983 — che ha visto insieme i Ministri provinciali delle quattro Famiglie, le Madri gene-

rali e provinciali degli Istituti femminili, una buona rappresentanza dell'O.F.S. e degli Istituti secolari francescani — ha avuto le stesse finalità di allora: esprimere la fraternità e la comunione di tutti i francescani, comprendere che cosa il Signore vuole da loro per gli anni avvenire, formulare programmi comuni da realizzare dopo la celebrazione dell'ottavo centenario della nascita di san Francesco, che è stato definito un tempo di grazia e una grazia dei tempi.

Si sono susseguiti vari relatori, che hanno operato una verifica del cammino di fraternità e di collaborazione compiuto in questi ultimi anni, specialmente durante le celebrazioni centenarie.